

SAN MARCO ARGENTANO SCALEA



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano
via Duomo, 4
87018 San Marco Argentano (Cs)
Tel.: 0984.512059 - Fax: 0984.513197
e-mail direttoreucs@diocesanmarcoscalea.it

diocesi

La nota dell'Ufficio liturgico

Il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, don Sergio Pozzo, ha inviato a tutte le parrocchie una nota informativa sul Decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti che stabilisce le celebrazioni per i due Papi santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II con il grado di memoria facultativa (feste liturgiche dell'11 e del 22 ottobre).

L'incontro ecclesiale diocesano ribadisce l'invito del Papa a raggiungere le periferie

Dal convegno la spinta per «uscire»

Domani la relazione di monsignor Nunnari, presidente della Conferenza episcopale calabrese, sull'Esortazione pastorale «Evangelii gaudium» con particolare riferimento alle «relazioni in Cristo»

DI CARMELO TERRANOVA *

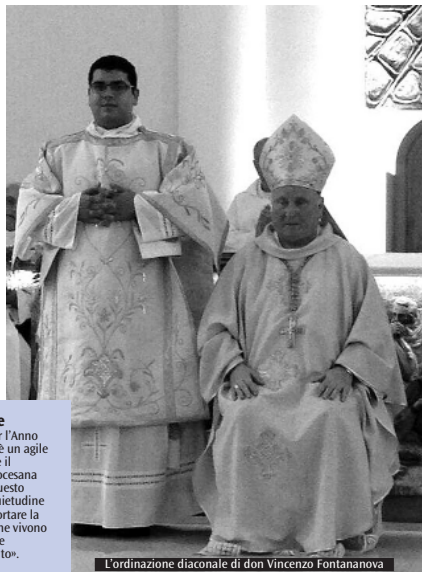
La Chiesa argentanese ha vissuto la prima fase del Convegno ecclesiale negli incontri tenuti a livello foraniale, è un metodo che facilita il confronto e porta ad aprirsi con immediatezza alle istanze dei distinti e vasti territori in cui è suddivisa la diocesi. La ripresa ordinaria di ogni settore della vita ecclesiale si è rivelata nella generosa partecipazione degli animatori pastorali e dalla coerente e apprezzabile partecipazione del clero e dei religiosi. Il vescovo Bonanno nel suo intervento al convegno della Forania di Belvedere commentando l'«Evangelii gaudium» di papa Francesco, a cui si ispirano gli orientamenti pastorali diocesani, ha invitato ad un linguaggio prudenziale da tenere nell'evangelizzazione, evitando l'enfasi di frasi estrapolate che producono effetti emotivi ma che eludono la realtà. La Chiesa in uscita è una comunità che si mette gioco e crea relazioni generate dalla fede e imitando l'esempio evangelico della Vergine Maria è pronta all'ascolto della Parola ed a compiere comunicazioni solidali feconde dalla Spirito. La connotazione mariana, indicato dal vescovo per educare alla comprensione del mistero di Dio le nuove generazioni, ha caratterizzato le assemblee zonali. La priorità della preghiera che ha aperto i diversi incontri ha facilitato un clima di ascolto agli interventi tenuti rispettivamente da don Pasquale Traulo nella Forania di San

Marco, da don Ennio Stamile nella Forania di Belvedere e don Salvatore Fioria in quella di Scalea. Le comunicazioni tenute dai relatori hanno descritto come l'evangelizzazione segua di pari passo l'itinerario evangelico di Maria con fasi di aridità, di nascondimento e di fatica. I tratti della vita della Madre di Dio richiamano le immagini delle nostre comunità che non nascondono fragilità e limiti umani, storici e sociali. Infatti gli incontri foraniali esprimono la finalità della Chiesa Samaritana e del suo pastore che attende al magistero del Santo Padre e superando gli involontari ritardi desidera raggiungere le periferie nella logica della comunione, valorizzando oltre alle foranie, le parrocchie e le unità pastorali e soprattutto i numerosi laici che nelle famiglie, nelle aggregazioni e nelle parrocchie vivono con coerenza e impegno il dono della fede. Gli appuntamenti territoriali, curati con attenzione e intelligenza dai vicari foranei, sono stati propedeutici all'incontro unitario che si terrà domani nella Cattedrale di San Marco Argentano. Dopo l'attenzione e la preghiera del Vespro e l'introduzione di monsignor Leonardo Bonanno è prevista la relazione di monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano e presidente della Cce, che presenterà l'Esortazione pastorale di papa Francesco «Evangelii gaudium» con particolare cenno al tema: «Si alle relazioni in Cristo».

* vicario episcopale per la pastorale

Il sussidio pastorale

Il sussidio pastorale per l'Anno Pastorale 2014-2015 è un agile strumento per valorizzare il percorso che la Chiesa diocesana ha scelto di solcare per questo tempo dove «la sana inquietudine - si legge nel testo - di portare la luce della fede a coloro che vivono nelle periferie delle nostre comunità nasce dall'ascolto». Dall'ascolto all'annuncio, attraverso la valorizzazione del laicato «per promuovere le varie forme di ministerialità indispensabili nella nuova evangelizzazione». Poiché la catechesi e la formazione parrocchiale sono gli strumenti indispensabili «per sostenere la famiglia» nel compito educativo in modo peculiare per la preparazione a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, in quest'anno pastorale verrà posto l'accento anche nell'azione rinnovatrice che parte da ciascuna parrocchia; così come più volte ha caldeggiato il Santo Padre prendendo l'iniziativa senza aver alcuna remora che viene espresso nel termine argentino: «primar». Così come ha già ribadito il nostro vescovo nella Nota Pastorale del 2013, definendo «la carità insita nella fede del cristiano e compito strutturale della Chiesa stessa» sulla scia dell'appello di papa Francesco il voler una Chiesa povera per i poveri, il cammino che deve coinvolgere le diverse realtà presenti sul territorio, protagonisti dell'azione pastorale diocesana.



L'ordinazione diaconale di don Vincenzo Fontananova

Belvedere M. Don Vincenzo Fontananova ordinato diacono

DI ANGELO LONGO

Nella memoria liturgica del Seminario Teologico San Pio X di Catanzaro. Durante la stessa liturgia, il Vescovo ha ammesso agli ordini del Diaconato e Presbiterato il seminarista Alessandro Capobianco, della Parrocchia di San Giuseppe in Santa Domenica Talao. Mons. Bonanno nella sua omelia ha rinnovato, la gratitudine

a coloro che hanno curato la formazione di questi giovani, attraverso un'opera diligente ed efficace, anzitutto mons. Rocco Scaturchio, Rettore del Seminario Pontificio di Catanzaro e poi con la stessa stima si è rivolto al Rettore del Seminario Cosentino don Mario Corrao; nonché a Don Gian Franco Belisto già Rettore del Seminario Minore di San Marco e ai rispettivi parroci mons. Vincenzo Giunta e padre Ernest. La memoria liturgica ha dato spunto all'Ordinario diocesano di legare il Sì di Maria, serva del Signore, al sì del diacono per il servizio ai fratelli nel nome di Cristo e della Chiesa, e lo stesso si di Alessandro in cammino verso il diaconato e il presbiterato. «La Madonna» ha ricordato il vescovo - come alle nozze di Cana continua ad indicare il Figlio Gesù; un segno che rimane stabile e vero nella storia attraverso l'opera dei ministri del Vangelo. Il loro è un annuncio di gioia simboleggiato dal vino nuovo di Cana, offerto per la salvezza dei fratelli. Il diacono, a sua volta, sull'esempio di Maria sa di dover indicare il Cristo, una missione che egli è andato assumendo lungo l'itinerario vocazionale insieme alla consapevolezza di testimoniare la carità». Al termine della celebrazione e dopo gli auguri rivolti dal vescovo al neo diacono e ad Alessandro è seguito un momento di agape fraterna.



mosaico

Agenda del vescovo

Domani, Alle ore 16 nella Cattedrale di S. Marco Argentano apre il Convegno ecclesiale diocesano alla presenza dell'arcivescovo metropolitano Salvatore Nunnari che presenterà il tema tratto dalla «Evangelii gaudium». Al termine dei lavori sarà benedetta l'arga di intitolazione a mons. Luigi Fago del Largo attiguo a piazza Duomo. Sabato 20. Alle ore 11 nella Chiesa di San Domenico a Taverna (Cz) benedice le nozze di Adriano Calabrese e Maria Giglio. Sabato 27. Alle ore 11,30 nella chiesa di Santa Barbara in Rovito celebra la nozze d'oro di Rocco De Santis e Nilde Pucci. Domenica 28. Alle ore 11 amministra le Cresime nella parrocchia di Santa Maria delle Grazie in Aprigliano (Vico). Mercoledì 1 ottobre. Alle ore 18 amministra le Cresime nella parrocchia Santa Teresa di Cosenza. Giovedì 2 ottobre. Alle ore 17,30 celebra l'anniversario dell'escucha di Sant'Andrea in Guardia Piemontese all'inizio del Triduo del Patrono.

Don Riente canonico

Domenica 7 settembre u.s. al termine della celebrazione della solennità di Maria SS. del Pettoruto, il vescovo ha annunciato la nomina del sac. don Marcello Riente a Canonico della Chiesa Cattedrale di San Marco Argentano. Un lungo applauso ha salutato l'annuncio perché tanti fedeli, non solo in diocesi ma anche in quella di Tursi - Lagonegro, conoscono don Marcello, sacerdote zelante e fedele alla Chiesa. Nel trascorso anno pastorale egli ha offerto il suo servizio di assistenza spirituale ai pellegrini accorsi al Santuario, accanto al rettore don Ciro, all'amministratore don Andrea e alle suore della Comunità. La redazione della pagina diocesana di «Avenire» esprime a don Marcello le felicitazioni più vive.

Guardia, settimana Occitana

Nell'ambito dell'XI settimana Occitana che si celebra a Guardia Piemontese, durante la sezione storica di sabato 20 settembre p.v., dopo le relazioni del prof. Fausto Cozzetto e della dott.ssa Rosanna Sicilia ci sarà l'intervento di don delegato don Francesco Lauria, il quale cura pastoralmente la comunità di S. Andrea e quello del rappresentante della Tavola Valdese.

Al Pettoruto i fedeli di S. Pio

Domenica 28 settembre alle ore 9 si terrà presso il Santuario del Pettoruto, l'incontro annuale con i gruppi di preghiera di Padre Pio, presieduto dal segretario generale dei gruppi: fra Carlo Maria Laborde, sul tema «La missione cristiana della famiglia nel pensiero e nel magistero di San Pio da Pietrelcina».

Scalea, convegno sul lavoro

Venerdì 3 ottobre presso il salone della Trinità di Scalea, avrà luogo il Convegno «Le periferie del lavoro e la progettazione sociale», a cura della Cooperativa Sociale «Progetto Germano». Per l'occasione verranno consegnati gli attestati ai frequentatori del corso di formazione al lavoro.



Gli auguri di monsignor Bonanno agli alunni e agli insegnanti per l'inizio dell'anno scolastico

Per l'inizio del nuovo anno scolastico il vescovo rivolge il suo saluto augurale a tutte le componenti del mondo della scuola che operano nel territorio della diocesi. Il presule ripropone agli studenti e ai docenti le parole di papa Francesco rivolte alla scuola italiana. La scuola «è un luogo di incontro». «La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi socializziamo: incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è

importante che collaborino, nel rispetto reciproco». La scuola «è educa al vero, al bene e al bello. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. (...) La vera educazione ci fa amare la vita, e ci apre alla pienezza della vita». A scuola si imparano non solo «conoscenze», ma anche «abitudini e valori». Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. Per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola». Con questi pensieri il vescovo augura un buon lavoro a quanti operano per la crescita dei nostri ragazzi.

carcere. Una «parentesi aperta» per i minori a rischio



Il progetto per i minori a rischio

Sarà presentato sabato a Tortora e a Cetraro un progetto di assistenza che coinvolge le parrocchie

A Tortora e a Cetraro avrà luogo il convegno in merito al Progetto «Parentesi Aperta», finanziato e sostenuto dalla Fondazione con il Sud con il bando «Iniziativa carceri». È un progetto di inclusione e sostegno di minori delle due comunità del Tirreno, dove sabato 20 settembre prossimo sarà presentata. Esso avrà durata biennale e coinvolgerà in qualità di partners

due parrocchie della nostra diocesi: San Benedetto Abate di Cetraro e Santo Stefano di Tortora, presso le quali nasceranno i Centri Educativi previsti dal progetto. Don Antonio Pappalardo, parroco in Tortora, interverrà alla sessione mattutina (il tema sarà la sperimentazione di un nuovo modello di welfare di comunità) e don Ennio Stamile, parroco in Cetraro, a quella pomeridiana (sul tema del sostegno ai minori a rischio). L'idea di fare di comunità è don Ennio Stamile, parroco in Cetraro, e quella dell'assistenza domiciliare e di comunità per i minori destinatari, sostenu-

ti in un percorso riabilitativo di comunità. Il progetto è significativo e il programma per i minori soggetti a procedimenti penali, costruito sulla responsabilizzazione dell'accusato sul danno causato e sulle possibilità di riparazione, comprensivo anche delle risorse territoriali, che consente da subito un risparmio economico per le istituzioni. Rafforzando la rete sociale intorno al minore, sviluppando la capacità di fruizione delle risorse territoriali, assumendo così un respiro più ampio e intervenendo anche in termini preventivi su quei fattori che rischiano di compromettere le

capacità di relazione del minore, inducendolo a comportamenti di emarginazione e devianza. In base alla gravità del reato, si possono delineare questi possibili percorsi, utilizzando soprattutto l'istituto della «Mediazione Penale». Il vescovo diocesano, che non può essere presente al convegno per un concomitante impegno fuori diocesi, sarà rappresentato dai due sacerdoti che manifestano il più alto impegno sul tema trattato perché impegnati da anni in delicato lavoro socio culturale e morale nelle comunità presso le quali prestano il loro servizio pastorale.

Cetraro. 60° di ordinazione di don Sebastiano Brusco

Lunedì 8 settembre scorso nella Chiesa Madre di San Benedetto in Cetraro la comunità parrocchiale di San Benedetto Abate, unitamente al vescovo Leonardo Bonanno e ad alcuni presbiteri, grata al Signore per il dono del sacerdozio e delle vocazioni sacerdotali, con la solenne concelebrazione eucaristica, ha festeggiato il sessantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale di monsignor Sebastiano Brusco. Il vescovo ha ricordato le tante qualità umane e sacerdotali di don Sebastiano, apprezzate dai suoi confratelli e dal popolo di Dio che egli ha servito per tanti anni nella stessa Cetraro. monsignor Sebastiano Brusco, nato a Fagnano il 22 novembre 1927 è stato ordinato presbitero a Fagnano il 5 settembre 1954. Il vescovo ha inoltre conferito il ministero del Lettorato a Giuseppe Fazio e l'ammissione agli Ordini sacri a Guido Quinieri, entrambi della Parrocchia di San Benedetto. La celebrazione giubilare, che era stata preceduta da un concerto per pianoforte eseguito dal Maestro Brusco, si è conclusa con un ricevimento offerto dalla parrocchia presso la locale comunità delle suore Battistine.